

«Incidenti sul lavoro, a rischio anche noi vigili del fuoco»

Anche i vigili del fuoco sono a rischio incidenti sul posto di lavoro e, così viene messa «a repentaglio la sicurezza di tutti i cittadini»: con queste parole i segretari di Uil e RdB dei Vigili del fuoco di Firenze descrivono, in una nota, la situazione del personale cosiddetto «volontario», al quale «è consentito di lavorare 24 ore senza che siano previsti turni di riposo tra la loro usuale attività lavorativa e il lavoro svolto nell'ambito dei vigili del fuoco».

«È così accaduto - si legge nella nota - che personale cosiddetto «volontario», dopo aver un giorno di lavoro proprio, ha prestato altre 10 ore di servizio notturno su un incendio di fabbrica e alle 6 di mattina ha chiesto il cambio al personale permanente, ma non per il necessario riposo bensì per recarsi nuovamente al lavoro alle 8 di mattina».

«In un momento difficile per l'Italia - prosegue la nota - dove si cerca di porre rimedio al grave fenomeno delle "morti bianche" con norme più rigide e sanzioni più pesanti, ci accorgiamo che in molte occasioni non vengono prese in esame e fatte rispettare neanche le più basilari regole di normale buon senso, come il riposo dopo ogni turno lavorativo, per evitare i disastri e gli infortuni sul lavoro».

«La normativa Europea - conclude la nota - prevede almeno 11 ore di riposo obbligatorio nell'arco di 24 ore. Uil e RdB evidenziano come nell'organizzazione e nell'utilizzo del personale cosiddetto "volontario" (in realtà lavoratori precari come riconosciuto dalle Finanziarie 2007 e 2008) l'Amministrazione non ha mai voluto confrontarsi e ascoltare i loro pareri, e ciò che accade dimostra come, chi dirige ed appronta le norme ed i regolamenti a Roma e chi li fa applicare sul territorio, non conosce le reali pratiche necessità di chi lavora quotidianamente in trincea».